

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo
generale 00022224

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione statua

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione leone

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia PU

PVCC - Comune Pesaro

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIII
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1200
DTSF - A	1249
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega marchigiana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo/ scultura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	60
MISV - Varie	base: 78
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Leone stiloforo con criniera a lunghi riccioli geometrizzati; corpo segnato da linee parallele e zampe appoggiate sul corpo di un agnello.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Animali: leone; serpe; agnello.
NSC - Notizie storico-critiche	Il leone è accoppiato a un altro leone, analogo. I due leoni, molto consunti, sono posti ai lati del portale principale. Quest'ultimo è databile alla fine del sec. XIII, inizio sec. XIV, ma i due leoni sono certamente antecedenti e non è possibile definire con certezza se essi siano stati aggiunti ai pilastri del portale sin dall'inizio, oppure se vi siano stati posti in epoca più tarda. La scarsa bibliografia (L. Serra, L'arte nelle Marche, Pesaro, 1929, vol. I, p. 236; O. T. Locchi, La provincia di Pesaro e Urbino, Roma, p. 151) conferma soltanto il fatto che la loro datazione deve essere anteriore a quella del portale. L'unico riferimento calzante con opere d'arte marchigiane si rivea quello con i leoni stilofori del Duomo di Jesi, datati al 1237 ed opera di Giorgio da Como. anche se non è ipotizzabile l'appartenenza ad un medesimo autore, tuttavia sono evidenti i motivi di contatto tra i due gruppi di opere, sia nelle dimensioni, piuttosto ridotte, sia nell'impianto spaziale. Entrambi i gruppi inoltre presentano la testa

schacciata e un agnello e una serpe tra le zampe. Analogo anche il trattamento della criniera "striata. a zone di riccioli uniformi" (M. Marinelli, L'architettura romanica in Ancona, 1961, p. 93).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

detenzione Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS Urbino 12489-H

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1978

CMPN - Nome

Valazzi M. R.

FUR - Funzionario responsabile

Valazzi M. R.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2005

RVMN - Nome

ARTPAST/ Lo Presti G.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2005

AGGN - Nome

ARTPAST/ Lo Presti G.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)